Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
U.prot DVA – 2015 – 0025756 del 14/10/2015

Pratica N. .....

Rif. Mittente: .....

A ILVA S.p.A.in A.S.
Trasmessa via PEC
ILVA@ILVAPEC.COM

e p.c. All'ISPRA
Servizio interdipartimentale per l'indirizzo, il coordinamento e il controllo delle attività ispettive
Trasmessa via PEC
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

A ARPA Puglia
Trasmessa via PEC
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
Dipartimento di Taranto
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

All'Ufficio di Gabinetto
Sede

Alla Commissione AIA-IPPC
Trasmessa via e-mail
commissioneAIA.ILVA@minambiente.it

OGGETTO: **ID 90/333: AIA stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del 4/8/2011, DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012 e DPCM 14/3/2014- prima diffida ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del D.Lgs.152/06 e s.m.i. per inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui alla nota ISPRA prot. n. 43374 del 2/10/2015 - gestione del rifiuto CER 100208 (polveri Stock house AFO 2)**

Facendo seguito all'allegata nota n. 43374 del 2/10/2015 (DVA-2014-24811 del 5/10/2015), pervenuta dall''Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) in relazione agli esiti dei controlli effettuati sull'impianto in oggetto, si diffida codesta Società, ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 9, del D.Lgs.152/06 e s.m.i., ad effettuare quanto richiesto nella stessa nei tempi indicati.

Si rammenta, che il citato articolo alla lettera b) prevede che l'autorità competente proceda *"alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato... nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte l'anno"*.

Codesta Società è invitata a comunicare tempestivamente alla Scrivente e ad ISPRA informazioni sulle misure adottate per risolvere le inadempienze rilevate nella sopracitata nota.

Renato Grimaldi

Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente: DIVISIONE III- Rischio Rilevante e Autorizzazione Integrata Ambientale - Sezione AIA
Funzionario responsabile:
DVA-4RI-AIA-14_2015.0074.DOC

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

- 2 OTT. 2015
- 43374

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambi

E.prot DVA – 2015 – 0024811 del 05/10/2015

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA – DIV. IV
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Taranto
Via Marche s.n. - 74123 TARANTO
prot.procura.taranto@giustiziacert.it

Copia

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
RICEVUTO IL
0 2 OTT. 2015
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

ARPA Puglia - Corso Trieste, 27 – 70126 BARI
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
Dipartimento di Taranto c/o ex Ospedale Testa
Contrada Rondinella – 74021 TARANTO
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

RIFERIMENTO: Decreto AIA n. DVA-DEC-2011-0000450 del 04 agosto 2011 e Decreto di Riesame prot. DVA-DEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012, con avvisi pubblicati in G.U. n. 195 del 23 agosto 2011 e n. 252 del 27 ottobre 2012, per l'esercizio dello stabilimento siderurgico della società ILVA S.p.A. ubicato nei Comuni di Taranto e Statte.
DPCM 14-03-14 (G.U. 8-5-14) Piano delle misure e delle attivita' di tutela ambientale e sanitaria, come modificato dalla legge 116 dell'11 agosto 2014 con le ulteriori integrazioni apportate dal DL.1 del 5 gennaio 2015, convertito dalla Legge 20 del 4 marzo 2015.

OGGETTO: Esito preliminare visita ispettiva ordinaria effettuata ai sensi dell'art.29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dal 28 al 31 luglio 2015. Accertamento violazioni e proposta di diffida.

Nelle giornate dal 28 al 31 luglio 2015, secondo quanto disposto nella programmazione per l'anno 2015 dei controlli impianti statali soggetti ad AIA, è stata effettuata la terza visita ispettiva ordinaria trimestrale presso lo stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. sito nei comuni di Taranto e Statte (TA).
La visita ispettiva ha riguardato la verifica degli autocontrolli e della documentazione inerente gli adempimenti alle prescrizioni autorizzative ed ha comportato sopralluoghi su talune aree dello stabilimento.
In particolare nel corso delle attività di verifica ispettiva, è emerso quanto segue.
In prossimità del silos contenente le polveri captate dal sistema di filtrazione della Stock House AFO2 è stata constatata la presenza di n. 30 big-bags, di circa 1 metro cubo ciascuno, privi di identificazione. A tal proposito ILVA S.p.A. ha dichiarato trattarsi della produzione del rifiuto CER 100208 ancora presente in area di produzione ed in attesa di trasferimento a deposito temporaneo tramite ditta esterna, fornendo nel corso dell'ispezione attestazione della data di effettuazione dell'ultima operazione di svuotamento del silos polveri, corredata della descrizione dei modi e dei tempi di esecuzione per la gestione del rifiuto.
In relazione al conferimento dei rifiuti nelle discariche autorizzate per i rifiuti pericolosi e non pericolosi, è stata richiesta ad ILVA S.p.A. la documentazione attestante lo stato della gestione, con particolare riferimento alla campagna di monitoraggio sulla rete piezometrica.
Nel corso dell'ispezione sono stati redatti verbali, in tre originali, in contestuale con ILVA S.p.A. e ARPA Puglia che li hanno sottoscritti e ne detengono copia originale.
Nel corso dell'ispezione sono stati altresì effettuati sopralluoghi e rilievi fotografici ed è stata acquisita in copia documentazione tecnica. In allegato alla presente nota è riportata copia dei verbali d'ispezione.
Successivamente alla visita ispettiva in loco si è proceduto all'analisi della documentazione raccolta presso l'installazione, alla valutazione degli ulteriori documenti inviati dal Gestore con note DIR 289/15 del 03/08/2015, DIR 308/2015 del 07/08/2015 e DIR 333/2015 del 02/09/2015, acquisite da ISPRA rispettivamente al prot. 34854 del 03/08/2015, al prot. 36035 del 07/08/2015 e al prot. 38350 del 02/09/2015. Si è proceduto inoltre all'interlocuzione con gli uffici di ARPA Puglia, che ha trasmesso la nota prot. 51000 del 16/09/2015, acquisita da ISPRA al prot.40561 del 17/09/2015, che si allega alla presente.

Dall'analisi della documentazione acquisita in ispezione e di quella successivamente pervenuta, è stato inoltre accertato quanto segue.
Per quanto attiene alle polveri rinvenute in area AFO2, nella documentazione contenuta nell'allegato 21 del verbale di chiusura della visita ispettiva, emerge che ILVA S.p.A. ha autorizzato l'accesso della ditta SEA SrL in data 27/07/2015, alle ore 07,14, per l'esecuzione dei lavori svuotamento del silos polveri, terminata nella medesima giornata alle ore 9,00.
Sempre con riferimento alle polveri rinvenute in AFO2, con l'allegato 10 alla nota DIR 333 è stata fornita copia del rapporto di prova n.15/000272191 del 29/07/2015 del laboratorio Chelab Silliker per il campione di polveri stock house area AFO.
In relazione alle modalità di costruzione e gestione delle discariche per rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, di cui alle note del Sub-Commissario prot. n.5 e n.6/U/19-12-2014 approvate con decreto legge n.1/2015 del 05/01/2015, convertito dalla legge n.20 del 04/03/2015, ILVA S.p.A. con la suddetta nota DIR 289/15 ha trasmesso la proposta di monitoraggio e i piani di sorveglianza e controllo (risalenti al dicembre 2013) e le planimetrie (aggiornate al mese di luglio 2015), con l'ubicazione dei pozzi spia.

Ad esito delle suddette attività, si accerta con la presente, d'intesa con ARPA Puglia, la violazione delle seguenti prescrizioni dell'atto autorizzativo in riferimento:

1) mancata identificazione dei big-bags rinvenuti il giorno 29 luglio 2015 nelle aree di produzione silos polveri di Stock House AFO2, in violazione di quanto indicato al § 9.6.1 "*Gestione dei Rifiuti Prodotti*" del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC pag. 943 di 973) parte integrante del decreto AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04 agosto 2011 che prescrive all'ottavo capoverso che "... i *rifiuti pericolosi devono essere imballati ed etichettati in conformità alla normativa in materia di sostanze pericolose* ..."; tale violazione relativa al controllo della tracciabilità dei rifiuti è altresì un obbligo previsto dall'art. 188-bis del D.Lgs.152/06 che prevede al primo comma che "... *in attuazione di quanto stabilito all'articolo 177, comma 4, la tracciabilita' dei rifiuti deve essere garantita dalla loro produzione sino alla loro destinazione finale* ..."; mancato rispetto delle modalità e condizioni di legge che rendono applicabile il deposito temporaneo, per le polveri estratte dal silos di Stock House AFO2, in violazione della prescrizione § 9.6.2 "*Deposito temporaneo*" del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC pag. 944 di 973) parte integrante del decreto AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04 agosto 2011, per la permanenza non autorizzata dei rifiuti pericolosi in area di produzione non attrezzata allo scopo;
2) superamento dei termini di legge (60 giorni) per l'invio delle modalità di monitoraggio della rete piezometrica, previsti all'art.1 comma 2 lettera c) delle note del Sub-Commissario prot. n.5 e n.6/U/19-12-2014 approvate con decreto legge n.1/2015 del 05/01/2015, convertito dalla legge n. 20 del 04/03/2015 che recita " ... *il conferimento dei rifiuti in discarica, ... , potrà avvenire ... solo dopo ... l'esecuzione di una campagna di monitoraggio sulla rete piezometrica del comprensorio discariche ILVA, le cui modalità di campionamento ed il set analitico dovranno essere preventivamente concordate con l'Ente di accertamento e controllo entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente provvedimento*".

Per la violazione di cui al sopra indicato punto 1) lo scrivente Servizio, d'intesa con ARPA Puglia, ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 6, propone a Codesta Autorità di diffidare il Gestore affinché, entro quindici giorni dalla data di ricezione della diffida e comunque entro i tempi tecnici strettamente necessari trasmetta all'ISPRA e all'ARPA Puglia, la documentazione attestante le procedure e le modalità di gestione dei rifiuti adottate, per il rispetto delle prescrizioni del § 9.6.1 del PIC (pag. 943 di 973), con particolare attenzione a quelli prodotti dai silos polveri di Stock House AFO, al fine di assicurare l'etichettatura degli imballaggi e la riduzione al minimo tecnicamente possibile dei tempi di trasferimento al deposito.
Per la violazione di cui al sopra indicato punto 2) lo scrivente Servizio, d'intesa con ARPA Puglia, propone che il gestore aggiorni la documentazione sinora trasmessa e proceda alla definizione del richiesto accordo con ARPA Puglia.

In riferimento all'art. 29-decies comma 9, si comunica altresì che la violazione di cui al punti 1 e 2 non è stata accertata precedentemente nel corso dell'ultimo anno.

Eventuali ulteriori comunicazioni potrebbero emergere a seguito della valutazione di ulteriori documenti inviati dal Gestore e di eventuali risultati degli accertamenti eseguiti da ARPA Puglia.

Relativamente alle inosservanze riguardanti la gestione dei rifiuti, di cui ai sopra citati punti 1) e 2), in ragione del regime sanzionatorio di cui al comma 3 del medesimo articolo 29-quattuordecies del D.Lgs.152/06, la presente nota informativa è inviata anche alla Procura della Repubblica di Taranto quale ipotesi di reato, segnalando che la redazione della presente informativa è stata effettuata in coordinamento con gli ispettori di ISPRA Alfredo Pini, Cesidio Mignini e Fabio Ferranti ed è condivisa da ARPA Puglia.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE
Il Responsabile
Ing. Alfredo Pini

Allegati:
All.1 - Verbali di attività in data 28, 29, 30 e 31 luglio 2015 (28 pagine);
All.2 - Nota ARPA Puglia prot. 51000 del 16/09/2015, acquisita da ISPRA al prot.40561 del 17/09/2015 (16 pagine).

Pec Direzione

Da: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Inviato: venerdì 2 ottobre 2015 09:53
A: aia@pec.minambiente.it; prot.procura.taranto@giustiziacert.it; dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it; dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
Oggetto: ILVA TARANTO STATTE - ESITO PRELIMINARE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA 28-31/07/2015 ART 29-DECIES DLGS 152/06 ACCERTAMENTO VIOLAZIONI E PROPOSTA DIFFIDA - FIRMA PINI [iride]387266[/iride] [prot]2015/43374[/prot]
Allegati: Allegati-Esito-Preliminare-Ispezione-ILVA-TA-28-31lug2015.zip; 387266.pdf

Protocollo n. 43374 del 02/10/2015 Oggetto: ILVA TARANTO STATTE - ESITO PRELIMINARE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA 28-31/07/2015 ART 29-DECIES DLGS
152/06 ACCERTAMENTO VIOLAZIONI E PROPOSTA DIFFIDA - FIRMA PINI Origine:
PARTENZA Destinatari,MINISTERO AMBIENTE TUTELA TERRITORIO E MARE,PROCURA REPUBBLICA TARANTO,ARPA PUGLIA,ARPA PUGLIA